

MAGGIOR CONSIGLIO DI VENETO STATO

11 DICEMBRE 2011 – HOTEL AMADEUS – VENEZIA

VERBALE DI ASSEMBLEA



Alle ore 9.30 di domenica 11 dicembre 2011 gli organizzatori chiedono a Paolo Luca Bernardini di presiedere il Maggior Consiglio, regolarmente convocato e insediato presso l'hotel Amadeus di Venezia.

Paolo Luca Bernardini accetta la candidatura, che viene sottoposta all'approvazione dei presenti per alzata di mano. Paolo Luca Bernardini viene eletto presidente dell'assemblea a larghissima maggioranza.

Viene data lettura da parte di un uomo di loro fiducia di una lettera dei Serenissimi Flavio e Cristian Contin.

Il Serenissimo Fausto Faccia, presente in sala, fa un breve discorso ai presenti.

Il Presidente del Partito Autonomista Trentino Tirolese Walter Kaswalder parla per alcuni minuti.

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini chiede a Giuseppe Bottacin di fungere da segretario verbalizzatore del Maggior Consiglio e di coadiuvarlo nella conduzione dell'assemblea.

Giuseppe Bottacin accetta.

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini chiede agli addetti all'accreditamento di conoscere il numero totale dei partecipanti e degli aventi diritto al voto verificati e registrati fino a questo momento.

Nell'attesa di conoscere il numero degli aventi diritto al voto, il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini dà lettura della Mozione d'Ordine N° 1 dal Regolamento d'Assemblea.

Il Prof. P. Borsetto tiene un breve discorso.

Ore 10.40, ci comunicano che sono presenti 90 soci, di cui 53 aventi diritto al voto.

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini propone che si proceda alla votazione dei 4 punti distinti della Mozione d'Ordine N° 1, autorizzando a votare i soci ordinari che risultano accreditabili sino al momento di ciascuna votazione, da tenersi per alzata di mano, con accredito visibile.

Propone altresì che si accetti l'accreditamento di eventuali ritardatari, almeno fino al momento dell'elezione delle nuove cariche, quando verrà congelato il numero degli aventi diritto al voto.

Vengono nominati Scrutatori Riccardo Zanconato, per il settore sinistro della sala e Marco Volpato per il settore destro.

Si procede alla votazione dei 4 punti della Mozione d'Ordine N. 1.

Mozione 1.a) annullamento delle delibere di sospensione dei soci di Venezia Capitale, ingiustamente sospesi con atto illegittimo del Consejo dei Diexe privo del numero legale per deliberare.

Mozione d'Ordine N° 1	Punto:		a		
Aventi diritto al voto	53				
	Sett. Sinistro	Sett. Destro	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	25	21	46	86,8%	92,0%
Contrari	2		2	3,8%	4,0%
Astenuti	2		2	3,8%	4,0%
Totale votanti			50	94,3%	100,0%

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini dichiara riammessi con pieni diritti di voto i 4 soci di Venezia capitale, ai quali vengono distribuiti gli accrediti.

Gli aventi diritto al voto vengono aumentati a 57, comprendendo i soci Ve-Capitale appena riammessi.

Mozione 1.b) riconoscimento dell'iscrizione come soci ordinari dei soci della provincia di Brescia, ingiustamente discriminati il 23 ottobre al MC.

Mozione d'Ordine N° 1	Punto:		b		
Aventi diritto al voto	57				
	Sett. Sinistro	Sett. Destro	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	32	21	53	93,0%	98,1%
Contrari			0	0,0%	0,0%
Astenuti	1		1	1,8%	1,9%
Totale votanti			54	94,7%	100,0%

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini dichiara riammessi nel loro pieno diritto di voto i soci di Brescia precedentemente non ammessi al MC del 23/10.

Non risulta presente alcun socio di Brescia, pertanto il numero di aventi diritto al voto rimane 57.

Mozione 1.c) annullamento delle delibere di espulsione dei soci Pizzati, Busato, Venturato e Serafini.

Mozione d'Ordine N° 1	Punto:		c		
Aventi diritto al voto	57				
	Sett. Sinistro	Sett. Destro	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	31	21	52	91,2%	98,1%
Contrari			0	0,0%	0,0%
Astenuti	1		1	1,8%	1,9%
Totale votanti			53	93,0%	100,0%

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini dichiara riammessi con pieni diritti di voto i 4 soci espulsi, ai quali vengono distribuiti gli accrediti.

Gli aventi diritto al voto vengono pertanto aumentati a 61.

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini chiede a Gianluca Busato di coadiuvarlo nella conduzione dell'assemblea assieme a Giuseppe Bottacin.

Gianluca Busato accetta.

Mozione 1.d) rifiuto delle dimissioni dei soci che dopo il 23 ottobre hanno riconsegnato la tessera come atto di protesta verso la conduzione del congresso tenuto all'hotel Viest di Vicenza.

Mozione d'Ordine N° 1	Punto: d				
Aventi diritto al voto	61				
	Sett. Sinistro	Sett. Destro	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	29	25	54	88,5%	93,1%
Contrari	2		2	3,3%	3,4%
Astenuti	2		2	3,3%	3,4%
Totale votanti			58	95,1%	100,0%

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini dichiara riammessi con pieni diritti di voto i soci dimissionari e dispone che possano procedere all'accREDITAMENTO quelli presenti in sala.

I soci Umberto Cocco e Moreno Breda sono gli unici presenti in sala nella situazione descritta e dunque procedono all'accREDITAMENTO.

Mentre si attende l'accREDITAMENTO dei due soci riammessi, viene data lettura della Mozione d'Ordine N. 2:

Mozione d'ordine per passaggio sostenitori a ordinari

“In virtù del blocco dei tesseramenti, che hanno impedito a soci iscritti anche da molti mesi di poter godere dei diritti di elettorato attivo e passivo, si chiede ai soci di approvare il riconoscimento dell'iscrizione come soci ordinari dei soci sostenitori iscritti fino alla giornata di oggi compresa.”

Segue un intervento contrario da parte dell'avv. Morosin e uno a favore di G.L. Busato.

Ore 11.10: con l'accREDITAMENTO di Cocco e Breda, gli aventi diritto al voto risultano 63.

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini delibera che, per non rallentare ulteriormente i lavori, si procederà a votare le rimanenti Mozioni d'Ordine N. 2, 3 e 4 senza accREDITARE ulteriori soci, qualunque sia il risultato delle votazioni seguenti. Si procederà a un ultimo aggiornamento degli aventi diritto al voto prima di votare il punto 2 dell'O.d.G. sull'azzeramento delle cariche.

Mozione 2) per passaggio soci sostenitori a ordinari.

Mozione d'Ordine N° 2	Punto: d				
Aventi diritto al voto	63				
	Sett. Sinistro	Sett. Destro	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	18	19	37	58,7%	63,8%
Contrari	11		11	17,5%	19,0%
Astenuti	5	5	10	15,9%	17,2%
Totale votanti			58	92,1%	100,0%

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini chiede di sapere chi sono e quanti sono i soci sostenitori che verrebbero ammessi al rango di soci ordinari. Risultano essere 6 e il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini dispone che possano procedere all'accreditamento, ma senza partecipare al voto delle successive Mozioni d'Ordine N. 3 e 4.

Mozione 3) eliminazione refuso a Ordine dei lavori

Si propone di approvare l'ordine di lavori e il regolamento inviato come allegato nella convocazione, con l'eliminazione del seguente paragrafo, dovuto a un refuso:

“Eventuale elezione segretario (se sfiduciato):

Voto segreto. Si indica una sola preferenza tra i candidati. Le candidature devono essere presentate almeno 48 ore prima del congresso via e-mail all'indirizzo info@venetostato.com oppure via fax al numero 0422-18.30.131.”

Mozione d'Ordine N°3	Aventi diritto al voto				
	Sett. Sinistro	Sett. Destro	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	21	23	44	69,8%	86,3%
Contrari	2		2	3,2%	3,9%
Astenuti	5		5	7,9%	9,8%
Totale votanti			51	81,0%	100,0%

Mozione 4) condivisione delle spese

Gedeone Nenzi illustra la mozione da lui proposta leggendo anche un comunicato (riportato nell'allegato 1) per renderla più chiara.

Gli organizzatori comunicano che il costo della sala è stato di €400, più poche decine di euro per costi di cancelleria, che gli organizzatori ritengono di considerare contributo al partito.

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini invita i presenti a contribuire spontaneamente 10 euro in una cassetta per offerte da mettere all'esterno della sala.

Pizzati obietta alla messa ai voti di questa mozione poiché, se il contributo dev'essere volontario, non ha senso votare, dato che si configurerebbe un paradossale “obbligo a versare volontariamente”.

Nezzi insiste che una votazione è opportuna e si procede al voto.

Mozione d'Ordine N°4	Aventi diritto al voto				
	Sett. Sinistro	Sett. Destro	Tot. Voti	% su ADV	
Favorevoli	19	17	36	57,1%	

Si decide di rinunciare al conteggio di contrari e astenuti, mentre qualcuno fa girare due urne in cui vengono raccolte le offerte spontanee, che totalizzano €466.90. L'eccesso, oltre il costo della sala, va a contributo per il partito.

Ore 11.30: con l'aggiunta dei nuovi soci ordinari ammessi con Mozione N. 2 si sono raggiunti i 69 aventi diritto al voto.

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini illustra il Punto 2 dell'Ordine del giorno: **AZZERAMENTO DI TUTTE LE CARICHE E DI TUTTI GLI ORGANI PREVISTI DALLO STATUTO.**

Data l'importanza della questione viene auspicata una discussione plurale con voci a favore e contro.

Inizia G.L. Busato, in quanto proponente l'Ordine del giorno: è a favore perché, a causa di molteplici irregolarità nelle procedure di voto, ma anche nella gestione dell'assemblea del 23 ottobre, sono in essere situazioni paradossali che vanno sanate. Come esempio porta il caso del segretario Lodovico Pizzati che non è mai stato sfiduciato e quindi risulta tuttora in carica, contemporaneamente al nuovo segretario Antonio Guadagnini. Altri esempi sono costituiti da membri del Minor Consiglio che non si sono mai dimessi, né sono stati sfiduciati, creando delle incompatibilità con gli eletti del 23 ottobre per gli stessi incarichi. L'unica soluzione per tutti questi problemi è azzerare completamente le cariche e gli organi del partito e procedere a una nuova elezione da parte del Maggior Consiglio sovrano.

Risponde Chemello:

è contrario perché, dal momento che la convocazione del Maggior Consiglio fatta dall'ex presidente Cherubin aveva come oggetto "nomina delle cariche" (sic), allora era implicita la loro automatica destituzione.

Serafini si dichiara a favore della mozione, controdeducendo che se alcune cariche si erano sentite in dovere di dimettersi, ciò spiega che chi non si era dimesso era rimasto in carica.

Ore 11.42: gli aventi diritto al voto sono ora 71.

Patrik Riondato chiede di intervenire e chiede quanti sono il totale degli aventi diritto al voto nel partito, quanti i soci presenti e quanti di questi abbiano diritto al voto.

Risponde G.L. Busato, precisando che gli aventi diritto al voto il giorno 23 ottobre erano 280, più i casi noti dei soci di BS e di VE Capitale e tale è il numero a cui si fa qui riferimento.

Riguardo alla validità del Maggior Consiglio, precisa che il codice civile stabilisce la prevalenza della Prima e Seconda Convocazione rispetto alla proporzione di partecipanti sul totale dei soci. Secondo una sentenza della Cassazione, inoltre, l'eventuale torto che un socio può ritenere di aver subito non costituisce di per sé motivo di annullamento dell'assemblea.

Da un punto di vista politico e giuridico, l'assemblea è pertanto da ritenersi valida.

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini chiede se la convocazione sia stata inviata a tutti i soci.

G.L. Busato risponde di sì, via email e con altri mezzi con garanzia di tracciabilità. Precisa però che la sentenza della Corte di Cassazione del 2008 dispone che anche se una persona asserisce di non aver ricevuto la comunicazione, questo non costituisce di per sé

motivo per invalidare un'assemblea, in quanto il ricorrente deve dimostrare di non aver ricevuto la convocazione e di non essere venuto a conoscenza che ci fosse.

L'avv. Morosin chiede di parlare:

si rivolge a P. Riondato dicendo che sul sito venetostato.org c'è una lettera di ieri di Silvano Polo che risponde perfettamente a P. Riondato.

Chiede di intervenire Piero Pazzi:

si dichiara contrario a certi anacronismi che allontanano gli esterni al mondo indipendentista e venetista. Ad esempio: l'uso della dizione **Maggior Consiglio**, sarebbe meglio sostituirla con **Assemblea Generale**. Il **Consiglio dei Diex**, con **Comitato dei Proviviri**. E così via. A suo avviso funzionano bene con le persone che sono già convinte della bontà della nostra causa, ma allontanano quelli che non si erano mai avvicinati all'indipendentismo.

Si procede alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno:

AZZERAMENTO DI TUTTE LE CARICHE E DI TUTTI GLI ORGANI PREVISTI DALLO STATUTO.

Secondo Punto Ordine del Giorno					
Aventi diritto al voto 71					
	Sett. Sinistro	Sett. Destro	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	31	27	58	81,7%	89,2%
Contrari	1		1	1,4%	1,5%
Astenuti	5	1	6	8,5%	9,2%
Totale votanti			65	91,5%	100,0%

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini dichiara decadute tutte le cariche del partito.

L'accreditamento viene interrotto definitivamente con il numero totale di aventi diritto al voto pari a 71.

Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini legge il regolamento per l'elezione delle nuove cariche.

Propone di votare per chiamata nominale in base al registro accrediti.

Qualcuno propone invece di chiamare le province una ad una, mentre gli scrutatori verificano l'identità dell'elettore che hanno davanti e la sua effettiva presenza nel registro accrediti.

Viene approvata quest'ultima modalità in quanto più spedita.

ORE 11.50: il segretario dell'assemblea Giuseppe Bottacin prende in consegna i registri degli accrediti e procede al conteggio degli aventi diritto al voto, divisi per province.

Risultano come segue:

VE	21
VI	2
PD	17
TV	29
VR	1
BL	1
RO	0

BS 0

In totale risultano 71 aventi diritto al voto.

Il socio P. Borsetto chiede che gli venga sostituita una (1) sua scheda per un errore di scrittura. Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini autorizza e ritira la scheda vecchia.

I candidati vengono invitati a presentarsi.

Inizia Lodovico Pizzati, candidato segretario. Termina 12.13

Alla fine del discorso di Pizzati il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini ricorda che per ogni carica, va indicato un (1) solo nome sulla scheda elettorale corrispondente.

Parla Gianluca Panto, candidato presidente. Termina 12.19

Parla Alessia Bellon, candidata presidente. Termina 12.25

Prima di procedere all'elezione delle cariche sociali, rimane da approvare il Bilancio 2011 da parte dell'assemblea.

Pizzati viene chiamato a illustrare il bilancio. 12.33

Gedeone Nenzi chiede: ci sono conguagli non indicati al III° trimestre?
Pizzati precisa che non gli risultano conguagli dalle province di VR, BL, BS.

Da statuto, il Maggior Consiglio vota per approvazione del bilancio:

Approvazione del Bilancio 2011					
Aventi diritto al voto 71					
	Sett. Sinistro	Sett. Destro	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	33	24	57	80,3%	98,3%
Contrari			0	0,0%	0,0%
Astenuti	1		1	1,4%	1,7%
Totale votanti			58	81,7%	100,0%

Il socio Massimo Visentin di TV chiede di poter votare in anticipo per un impegno improrogabile. Il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini autorizza e il segretario verifica l'accreditamento del socio e il deposito delle schede nelle urne.

Riprendono i discorsi di presentazione dei candidati che desiderano farlo.

Parla P.A. Gaggio

Parla C. Zanin

Parla T. d'Avanzo

Parla G. Favaro

Parla G.P. Borsetto

Parla S. Venturato

Parla G. Nenzi

Parla F. Tonello

Ore 12.50 il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini apre le procedure di voto per provincia.

Verifica lo scrutatore Marco Volpato e il segretario dell'assemblea Giuseppe Bottacin.

Alla fine delle votazioni risultano aver votato 65 soci sui 71 aventi diritto al voto.

Riccardo Zanconato sostituisce Marco Volpato per lo spoglio delle schede.

Mentre il segretario dell'assemblea Giuseppe Bottacin e Riccardo Zanconato procedono allo spoglio delle schede, aiutati poi da due soci volontari, si procede alla votazione di due mozioni congressuali, previste per la votazione a seguito dell'elezione delle nuove cariche.

Mozione Congressuale 1: per l'adozione di un regolamento territoriale e dei gruppi di veneto stato (riportato nell'allegato numero 2)

Mozione Congressuale 1			
Aventi diritto al voto	71		
	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	51	71,8%	89,5%
Contrari	0	0,0%	0,0%
Astenuti	6	8,5%	10,5%
Totale votanti	57	80,3%	100,0%

Mozione Congressuale 2: per l'adozione di un regolamento di Maggior Consiglio (riportato nell'allegato numero 3)

Mozione Congressuale 2			
Aventi diritto al voto	71		
	Tot. Voti	% su ADV	% su votanti
Favorevoli	53	74,6%	93,0%
Contrari	0	0,0%	0,0%
Astenuti	4	5,6%	7,0%
Totale votanti	57	80,3%	100,0%

SPOGLIO DELLE SCHEDE

SEGRETARIO

Pizzati	62
Bianche	3
Voti espressi	65

PRESIDENTE

Bellon	43
Panto	21
Bianche	1
Voti espressi	65

TESORIERE

Zanin	43
Gaggio	20
Bianche	2
Voti espressi	65

MINOR CONSIGLIO

D'Avanzo	16
Favaro	12
Turco	2
Vianello N.	7
Tomè	7
Venturato S.	8
Zanconato R.	2
Borsetto	10
Bianche	1
Voti espressi	65

CONSIGLIO DEI DIEXE

Sarti	12
Carraro	9
Tonello	7
Breda	4
Zanellato	3
Rosso	3
Vianello S.	3
Nenzi G.	9
Panto G.L.	13
Bianche	2

Ore 13.45: il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini proclama i seguenti eletti alle corrispondenti cariche, leggendo tutti i risultati pubblicamente:

Tesoriere: Cristiano Zanin
Segretario: Lodovico Pizzati
Presidente: Alessia Bellon

Minor Consiglio

D'Avanzo, Favaro, Turco, Vianello N., Tomè, Venturato S., Zanconato R., Borsetto

Consiglio dei Diexe

Sarti, Carraro, Tonello, Breda, Zanellato, Rosso, Vianello S., Nenzi G., Panto G.L.

Ore 13.56: il presidente dell'assemblea Paolo Luca Bernardini dichiara chiuso il Maggior Consiglio e viene ascoltato l'inno.

In seguito viene tenuto un breve discorso informale dei 2 eletti a Segretario e Presidente.

Parla Bellon: Dice di voler essere un "presidente motivatore", applicando il metodo che ha applicato alla provincia di TV, cercando di far esprimere a ciascuno ciò che ha voglia di dare al partito. Dice che per lei la strada è e deve essere "in discesa", scherzando sul precedente discorso di Pizzati che parlava di strada in salita. Chiede di ricevere suggerimenti, lamentele, critiche, purché con la clausola che chi critica deve anche proporre una sua soluzione alternativa. Comunica a tutti i suoi contatti dicendosi disponibile a essere contattata dai soci in ore d'ufficio.

Parla Pizzati: comunica che i suoi contatti sono sulla sua pagina Facebook e invita tutti a parlare durante il buffet.

Questo è il resoconto più fedele che sono riuscito a fare del Maggior Consiglio che si è tenuto a Venezia, presso l'Hotel Amadeus, il 11 dicembre 2011.

Venezia, domenica 11 dicembre 2011

Il segretario,

Giuseppe Bottacin

Il presidente,

Paolo Luca Bernardini

Allegato 1

Mozione “Nenzi”

Buongiorno,

voglio presentare all'Assemblea una mozione a riguardo delle spese di organizzazione del Maggior Consiglio.

Noi tutti sappiamo che organizzare Maggior Consiglio per riunire i soci ha un costo. Io sono convinto che, a parte i regali della natura, di gratis non c'è nulla. Per me la semantica della parola gratis è: “pagato da qualcun altro”. E quando le cose sono pagate da qualcun altro, potremmo sentirci “in dovere” nei confronti di questo “qualcuno”, e inizieremmo a perdere qualche parte della nostra libertà.

Io poi continuo a vedere Veneto Stato come una grande casa, dove tutti quelli che ci entrano o ci abitano, mettono qualcosa per il buon funzionamento, secondo le proprie possibilità.

Non volendo altresì obbligare nessuno, credo che potremmo prevedere, sia la possibilità di versare nominalmente una certa cifra alla persona preposta, che la possibilità di lasciare una donazione per il partito in una apposita cassetta.

Quindi la mia proposta è che il presidente dell'assemblea, o un suo delegato, presenti ed illustri brevemente l'ammontare della spesa, e che venga proposta la quota indicativa consigliata a persona, calcolata in base ai presenti.

Chiedo quindi ai soci di votare a favore della condivisione delle spese vive, sostenute per l'organizzazione del Maggior Consiglio.

Nenzi Gedeone

Li, 11/12/2011

Allegato 2

Regolamento di Veneto Stato

Art. 1 - Organizzazione territoriale

Veneto Stato (d'ora in poi anche VS) si compone di gruppi territoriali, dei quali favorisce la formazione.

I gruppi territoriali si classificano tipicamente in sezioni provinciali, di area (o mandamentali), comunali e di quartiere.

Art. 2 - Organizzazione tematica

VS, al fine di favorire la responsabilizzazione e la crescita politica personale di ciascun socio, favorisce anche la costituzione di gruppi non territoriali basati su specializzazioni tematiche. La loro ripartizione, avendo influsso sul programma politico di VS, é sovrintesa dalla segreteria nazionale di VS, o da suoi delegati. La pubblicazione di documentazione programmatica deve essere avallata dalla segreteria nazionale di VS, o da suoi delegati.

Art. 3 - Iscrizione a gruppi territoriali o tematici

I soci di VS possono e devono partecipare alle attività del proprio gruppo territoriale e/o tematico di appartenenza, ciascuno secondo le proprie possibilità, volontà, competenze e aspirazioni. Le questioni di ambiguità o di disputa sull'appartenenza di un socio ai gruppi sono risolte con opportuna regolamentazione prevista dal Minor Consejo di VS.

Art. 4 - Competenze dei gruppi territoriali

Ciascuna area é sovrana nel proprio territorio, nell'ambito delle competenze non riservate espressamente dallo statuto di VS ad altri organi.

Per poter esercitare la propria sovranità l'area deve dotarsi delle strutture minime per poter operare: un coordinatore e un consiglio direttivo.

La sovranità dei gruppi territoriali si emana dal gruppo di livello più vicino alla popolazione, secondo quanto previsto dallo statuto di VS e secondo il principio di sussidiarietà.

Ciascun gruppo territoriale di livello superiore svolge funzioni di coordinamento ed allineamento tra il gruppo di livello inferiore e la struttura di VS.

Ciascun Gruppo favorisce la formazione dei propri soci e deve redigere un piano specifico allo scopo da presentare per conoscenza al Minor Consejo.

Art. 5 . Partecipazione ad elezioni

La partecipazione alle elezioni di qualsiasi ordine e grado e in qualsiasi lista di un qualsiasi socio del Gruppo deve essere avallata in forma scritta (anche via email) dal Segretario Nasional.

La partecipazione alle elezioni di qualsiasi ordine e grado e in qualsiasi lista che non sia stata avallata dal Segretario Nasional comporta la sospensione automatica da VS per mesi 6 del socio responsabile e se egli riveste una qualsiasi carica territoriale, tematica o istituzionale all'interno di VS comporta la sua espulsione automatica da VS.

Art. 6 – Utilizzo dei simboli del partito

In occasione di eventi, riunioni, comizi e manifestazioni, i gruppi di qualsiasi ordine e grado dovranno utilizzare esclusivamente i simboli e le bandiere ufficiali di Veneto Stato, salvo deroga scritta (anche via email) motivata da parte del Segretario Nasional. L'utilizzo di altri simboli o bandiere non ufficiali di Veneto Stato comporta la sospensione automatica da VS per mesi 6 del socio responsabile e se egli riveste una qualsiasi carica territoriale, tematica o istituzionale all'interno di VS comporta la sua espulsione automatica da VS.

Art. 7 – modalità di iscrizione di soci sostenitori

Ciascun cittadino in regola con quanto previsto dallo statuto, può presentare domanda di iscrizione a Veneto Stato come socio sostenitore.

Ogni coordinatore di sezione può ricevere la domanda di iscrizione di un socio sostenitore in modo indipendente (domande ricevute da altri, o online vengono sottoposte al coordinatore di sezione). Il coordinatore di sezione deve comunicare l'iscrizione al coordinatore di area, al coordinatore provinciale, ai responsabili nazionali di mailing list e tesseramento e al Segretario Nasional.

Art. 8 – modalità di iscrizione di soci ordinari

Ciascun cittadino in regola con quanto previsto dallo statuto e che voglia e possa partecipare attivamente alla vita del partito, può presentare domanda di iscrizione a Veneto Stato come socio ordinario.

La pratica del passaggio di un socio sostenitore ad ordinario viene quindi redatta dal coordinatore di sezione, in base alla valutazione delle attività fatte dal socio in questione.

La domanda viene sottoposta al responsabile nazionale tesseramento e al Minor Consejo per approvazione del nuovo socio ordinario. Nella comunicazione, in copia devono essere inseriti anche il coordinatore di area e il coordinatore provincial, che possono pronunciarsi con un parere favorevole, o contrario al passaggio.

L'approvazione, o il rifiuto motivato vengono comunicati ai coordinatori, con aggiornamento del database dei soci e della mailing list.

In assenza del coordinatore di sezione, i relativi compiti vengono svolti dal coordinatore di area e, se manca anche questo, dal coordinatore provinciale.

Art. 9 – ripartizione soldi tesseramento

Ciascun gruppo provincial con oltre 10 soci ordinari trattiene il 25% dei soldi del tesseramento, trasferendo il 75% al nazionale.

In ogni gruppo provinciale con almeno 50 soci ordinari, ciascuna area con oltre 10 soci ordinari trattiene il 25% dei soldi del tesseramento, trasferendo il 50% al nazionale e il 25% al provinciale.

In ogni gruppo provinciale con almeno 100 soci ordinari e laddove l'area abbia più di 50 soci ordinari, ciascuna sezione comunale con oltre 10 soci ordinari trattiene il 25% dei soldi del tesseramento, trasferendo il 25% al nazionale, il 25% al provinciale e un altro 25% all'area.

Art. 10 – Organi territoriali

Gli Organi Territoriali previsti da VS sono:

1. L'assemblea dei soci
2. Il Coordinatore (provinciale, d'area, comunale, o di quartiere)
3. Il Consiglio Direttivo
4. Le Quarantie

Tutti gli Organi Territoriali eletti di VS restano in carica per un anno.

Art. 11 – Assemblea

Essa è costituito da tutti i Cittadini Veneti maggiorenni iscritti nel registro dell'anagrafe di VS ed in regola con i contributi annuali (tesseramento).

L'assemblea è sovrana, approva, modifica o propone i Regolamenti, compreso il presente, nel rispetto dello statuto di VS.

Elegge gli Organi di cui ai punti 2, 3, 4 dell'Art. 5 ogni anno.

L'assemblea è convocata dal coordinatore o in caso di suo impedimento dal Segretario Nazionale, o da un suo delegato, con annuncio pubblico e con invito scritto via email, o con avviso inviato via sms agli aventi diritto con preavviso di almeno 8 giorni.

L'assemblea può anche essere convocata dal 10% dei soci del Gruppo territoriale.

Esso è altresì autoconvocata alla scadenza del periodo di mandato degli altri organi territoriali, secondo quanto previsto dal seguente art. 7, presso il luogo convenuto o, in mancanza di questo presso il Palazzo Civico del capoluogo del gruppo territoriale.

Art. 12 – Coordinatore – Consiglio Direttivo

Il Coordinatore è il rappresentante del Gruppo territoriale e coordina l'azione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è il gruppo di coordinamento e di iniziativa territoriale di VS.

L'elezione del Coordinatore e del Consiglio Direttivo avvengono in maniera contestuale alla presentazione di un piano condiviso.

Il Coordinatore non può essere rieletto per più di 3 mandati consecutivi.

I Membri del Consiglio Direttivo sono minimo 3 e non possono essere rieletti per più di 3 mandati consecutivi.

All'interno del Consiglio Direttivo viene eletto il tesoriere, che può essere anche il coordinatore stesso, o un altro membro del Consiglio Direttivo, che è responsabile delle entrate e delle uscite finanziarie, del tesseramento e della contabilità generale e presenta il bilancio riassuntivo annuale al Consiglio Direttivo e successivamente all'Assemblea che lo deve approvare.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza, in caso di parità il voto del Coordinatore vale il doppio.

Il Consiglio Direttivo può sfiduciare il Coordinatore a maggioranza di 2/3.

La sfiducia al Coordinatore comporta automaticamente la decadenza del Consiglio Direttivo.

Il Segretario Nacional ha quindi l'obbligo di convocare l'Assemblea per il rinnovo delle cariche entro il termine massimo di 30 giorni.

Il Coordinatore e il Consiglio Direttivo in tale periodo restano in carica per il semplice disbrigo delle attività ordinarie e si presentano dimissionari all'Assemblea.

Art. 13 – Quarantie

Le Quarantie (organi opzionali) sono gli organi di giudizio territoriali e vengono elette dai gruppi territoriali con componenti variabili in proporzione al numero degli iscritti.

Le Quarantie hanno il compito di giudicare, redimere, sanzionare i soci per fatti e comportamenti contrari allo Statuto ed ai Regolamenti di VS nella specifica sfera di competenza.

Art. 14 – Durata – Sede – Patrimonio

Il patrimonio del Gruppo è costituito:

- dai beni immobili e mobili di proprietà;
- da eventuali fondi di riserva costituiti dalle eccedenze di bilancio.

Le entrate di VS sono costituite:

- dalle quote del tesseramento riservate al Gruppo con opportuna regolamentazione del Minor Consejo;
- dalla contribuzione volontaria dei cittadini, in base alla normativa vigente;
- dall'utile derivante da Manifestazioni o partecipazioni ad esse;
- dalle sottoscrizioni, finanziamenti, lasciti e donazioni a favore del Gruppo;
- da qualsiasi altra entrata consentita dalla legge;

Gli aderenti al Gruppo che ricevono emolumenti o stipendi derivanti da cariche pubbliche,

sia di nomina che elettive, sono tenuti a contribuire all'economia del Gruppo.
La misura e la destinazione di tale contributo sono regolamentate dal Minor Consejo.

Art. 15 – Norme finali

La variazione del presente Regolamento, nonché lo scioglimento del Gruppo, la cessione di suoi patrimoni immobiliari, devono essere approvate dalla maggioranza dei 3/4 dell'Assemblea territoriale competente.

Allegato 3

Regolamento di Veneto Stato sulle modalità di svolgimento del Maggior Consiglio

Art. 1

Il Major Consejo (d'ora in poi anche Maggior Consiglio, Assemblea, o Congresso) è l'Assemblea dei soci di Veneto Stato.

Esso è costituito da tutti i Cittadini Veneti maggiorenni iscritti nel registro dell'anagrafe di Veneto Stato ed in regola con i contributi annuali (tesseramento).

Il Major Consejo è sovrano, approva lo Statuto Costituzionale e sue modifiche; approva, modifica o propone i Regolamenti.

Elegge gli Organi di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, dell'Art. 10 dello Statuto di Veneto Stato ogni due anni.

Il Major Consejo è convocato dal Presidente Nasional o in caso di suo impedimento dal Segretario Nasional con annuncio pubblico e con invito scritto agli aventi diritto con preavviso di almeno 15 giorni.

Il Major Consejo può anche essere convocato dal 10% dei soci di Veneto Stato.

Esso è altresì autoconvocato alla scadenza del biennio di mandato degli altri organi istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, presso il luogo convenuto o, in mancanza di questo presso il Palazzo San Marco a Venezia.

Art. 2

Nei periodi preelettorali ed elettorali tradizionalmente previsti dal mese di gennaio compreso sino a tutto il mese di giugno di ogni anno, al fine di impedire esiti autodistruttivi per il partito stesso, il quorum di sottoscrizioni per l'autoconvocazione da parte dei soci viene alzato al 50%, oppure al 10% con la sottoscrizione anche da parte del presidente e di almeno i due terzi dei componenti del Minor Consejo.

In tale periodo si possono convocare assemblee di gruppi territoriali, tematici, di gruppi, oppure di correnti interne al partito, ma senza che essi abbiano influsso sugli ambiti di competenza espressamente riservati dallo statuto al Maggior Consiglio.

Il Maggior Consiglio non può essere convocato nei periodi tra Natale e l'Epifania, nella settimana di Pasqua, nelle due settimane centrali di agosto e nei giorni di festività religiosa o civile.

Qualora il Maggior Consiglio sia convocato con un preavviso minore di 15 giorni esso è nullo a tutti gli effetti.

Art. 3

In caso di congresso autoconvocato dai soci, l'organizzazione dello stesso spetta a un comitato organizzativo composto dal presidente, dal segretario e dai primi 3 sottoscrittori

della convocazione. Tale comitato, coordinato dal primo sottoscrittore della convocazione, decide a maggioranza dei presenti.

Art. 4

L'eventuale servizio di sicurezza deve essere composto solo ed esclusivamente da soci iscritti regolarmente al partito.

Art. 5

La nomina del presidente dell'assemblea avviene con votazione palese ad alzata di mano tra le candidature pervenute al comitato organizzativo. Il presidente sceglie un comitato di presidenza a sua discrezione, composto da almeno due altri componenti oltre a sé stesso.

Art. 6

Né presidente dell'assemblea né nessun altro organo potranno opporsi alla presentazione all'assemblea di mozioni d'ordine sull'interpretazione dello statuto, o dei regolamenti. La presentazione di mozioni d'ordine potrà avvenire in qualsiasi momento da parte di qualsiasi socio che gode di diritto di parola in assemblea.

Art. 7

L'accredito degli aventi diritto al voto resta aperto fino all'apertura delle urne dedicate all'elezione degli organi previsti dallo statuto.

Art. 8

Le urne dedicate all'elezione degli organi previsti dallo statuto potranno essere aperte non prima di un'ora e mezzo dall'insediamento del presidente dell'assemblea.

Art. 9

In caso di votazioni palesi ad alzata di mano, il conteggio dei voti deve essere fatto da almeno tre scrutatori, contando persona per persona e lentamente. Dovranno essere contabilizzati i voti contrari, i voti favorevoli, gli astenuti e tutte le opzioni contemplate di votazione. La somma deve essere pari al numero di votanti presenti. Se dopo tre tentativi di votazione, le somme non collimano, si passa alla votazione segreta, con indicazione del voto su apposita scheda vidimata dai responsabili dell'accreditamento. Se i votanti hanno esaurito le schede, i responsabili dell'accreditamento dovranno consegnare una nuova scheda allo scopo, interrompendo per qualche minuto il congresso al fine di riconsegnare le schede mancanti.

Art. 10

Godono di diritto di voto attivo e passivo i soci ordinari di Veneto Stato in regola con il pagamento, senza distinzioni di data di tesseramento.

Art. 11

Le mozioni devono essere presentate integralmente almeno 24 ore prima del congresso agli indirizzi email o ai numeri di fax indicati dal comitato organizzativo.

In caso di mozioni particolarmente urgenti, o mozioni d'ordine è chiamato a pronunciarsi il comitato di presidenza e in ultima istanza il presidente dell'assemblea sull'accettazione delle stesse anche se pervenute oltre tale limite massimo.

L'ordine di discussione delle mozioni viene preparato dal comitato di presidenza in base all'ordine di ricezione. In caso di mozioni identiche, o simili il comitato di presidenza sente preliminarmente i primi firmatari delle mozioni per valutarne la possibilità di accorpamento in un unico documento.

Per ciascuna mozione sono ammessi due interventi di relazione, uno a favore e uno contro. Il relatore a favore viene indicato dai firmatari della mozione. Il relatore contro viene indicato dall'assemblea in modo spontaneo tra i contrari. In caso di incertezza, il presidente dell'assemblea nomina d'ufficio un relatore contro.

Art. 12

La votazione delle mozioni avviene per votazione palese ad alzata di mano. Le mozioni sono approvate a maggioranza semplice dei presenti, a parte quelle previste all'art. 16 dello statuto che richiedono la maggioranza qualificata dei 3/4 (necessaria per approvare temi di rilevanza straordinaria quali la variazione dello statuto, la ratifica di trattati e accordi con istituzioni o forze politiche, lo scioglimento del partito, la cessione di suoi patrimoni immobiliari).

Art. 13

Le elezioni degli organi vacanti vengono effettuate separatamente l'una dall'altra e con voto segreto. Possono candidarsi alle cariche tutti i soci di Veneto Stato in regola con i pagamenti, che abbiano effettuato domanda di iscrizione almeno 2 giorni prima della convocazione e in regola con i pagamenti. Ci si può candidare per più organi, ma nel momento in cui si viene eletti ad una carica, decadono automaticamente le candidature alle cariche elette successivamente.

Gli scrutatori sono nominati dal comitato di presidenza. I risultati delle elezioni sono proclamati dopo lo scrutinio dal Presidente dell'Assemblea.

Art. 14

L'elezione del Tesoriere avviene con voto segreto. Si indica una sola preferenza tra i candidati. Le candidature devono essere presentate almeno 48 ore prima del congresso agli indirizzi email o ai numeri di fax indicati dal comitato organizzativo.

L'elezione del Segretario avviene con voto segreto. Si indica una sola preferenza tra i candidati. Le candidature devono essere presentate almeno 48 ore prima del congresso agli indirizzi email o ai numeri di fax indicati dal comitato organizzativo.

L'elezione del Presidente avviene con voto segreto. Si indica una sola preferenza tra i candidati. Le candidature devono essere presentate almeno 48 ore prima del congresso agli indirizzi email o ai numeri di fax indicati dal comitato organizzativo.

L'elezione del Minor Consejo avviene con voto segreto. Si indica una sola preferenza tra i candidati. Le candidature devono essere presentate almeno 48 ore prima del congresso via e-mail agli indirizzi email o ai numeri di fax indicati dal comitato organizzativo. Vengono eletti 8 membri, che compongono il Minor Consejo assieme al segretario in carica.

L'elezione del Consejo dei Diexe avviene con voto segreto. Si indica una sola preferenza tra i candidati. Le candidature devono essere presentate almeno 24 ore prima del congresso agli indirizzi email o ai numeri di fax indicati dal comitato organizzativo. Vengono eletti 9 membri.

Art. 15

Entro 7 giorni dalla conclusione del Congresso, la copia del verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea deve essere pubblicata sul sito internet del partito e inviata via email a tutti i soci.

Art. 16

La variazione del presente Regolamento deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dell'Assemblea.

Venezia, domenica 11 dicembre 2011

Il segretario,

Giuseppe Bottacin

Il presidente,

Paolo Luca Bernardini